Il Ministero dei Beni Culturali e da Rcs Media Group ha allestito nelle **sale di Palazzo Litta a Milano** una mostra dal titolo **"Inter vista con la Storia"** su **Oriana Fallaci**, da una parte un modo di rivedere un' epoca storica attraverso gli occhi della giornalista fiorentina, dall'altro é anche un modo di parlare di lei, raccontando le sue prese di posizione, le sue idee rispetto ai grandi fatti del mondo di cui si è occupata nel corso del suo lavoro, anche quelle che hanno fatto discutere, che hanno diviso l'opinione pubblica. Il titolo della mostra "Intervista con al Storia" è rubato al suo libro del 1974, quello in cui raccoglie le interviste realizzate per 'L'Europeo' con diversi personaggi dell'epoca, da Henry Kissinger a Golda Meir, a Indira Gandhi e ad Alekos Panagulis.

La mostra è la terza in ordine di tempo fra le iniziative intraprese per ricordarne la figura a un anno dalla morte: la prima è stata l' inaugurazione, da parte dell'Istituto Italiano di Cultura, della mostra La Mia America il 28 giugno scorso a New York, sua città d'adozione, con la proiezione del documentario 'Oriana e l' Americà. La seconda è del giorno successivo, sempre a New York presso la Public Library, con la Giornata di studio Ricordare Oriana Fallaci. La mostra milanese resterà aperta al pubblico **tutti i giorni dalle 10 alle 20 (l'ingresso è gratuito) da sabato 15** - anniversario della morte - **al 18 novembre.**

Dal 14 dicembre la rassegna sarà allestita a Roma nel complesso monumentale del Vittoriano. E' divisa in 12 sezioni. 'Oriana parla' è la prima, in cui il visitatore viene investito da immagini della giornalista intervistata in diverse occasioni. Tutte riprese televisive di anni recenti e passati, recuperate dai tecnici delle teche della Rai. Seguono 'Firenze e la vita', 'le prime grandi inchieste', 'la corsa alla luna', 'il Vietnam', 'nei punti caldi del mondo', 'i libri' (ne ha scritti 14), 'star tra le star', 'un uomo', 'Libano e Golfo', 'le grandi interviste', 'La Rabbia e l' Orgoglio", 'l'amore per la scrittura". Vi si possono vedere fotografie e lettere originali, oggetti personali, copie di giornali con sue interviste, manoscritti, dattiloscritti, le sue macchine per scrivere. Il catalogo è edito da Rcs Libri.

***"Possiamo sentirci più o meno vicini al mondo delle passioni della Fallaci*** - ha scritto il ministro dei Beni culturali, Francesco Rutelli che oggi pomeriggio sarà a Milano per l'inaugurazione - ***ma il suo lascito culturale e la sua vicenda umana e professionale costituiscono un patrimonio unico se si vuole comprendere una parte importante della storia e del***

***costume del nostro Paese e delle dinamiche che profondamente segnano il mondo contemporaneo".***

Nicoletta Consumi - DEApress